



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA CAMERALE PREVENTIVO 2017 - AGGIORNAMENTO

**(art. 7 D.P.R. 254/2005
decreto 27 marzo 2013)**

Premessa

Il comma 16 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 prevede che entro il mese di luglio il Consiglio approvi l'aggiornamento del preventivo economico dell'anno di riferimento.

In merito, l'articolo 12 del "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" (D.P.R. n. 254/2005), detta disposizioni in materia di aggiornamenti del preventivo economico e del budget direzionale:

1. *"Entro il 31 luglio l'aggiornamento del preventivo è approvato dal consiglio sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente e tenendo conto dei maggiori proventi, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale di cui all'articolo 8, disposti in corso d'anno ai sensi del comma 3";*
2. *"Il provvedimento di aggiornamento del preventivo di cui al comma 1, è accompagnato dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'articolo 17, comma 4, della legge 29 dicembre 1993.n. 580";*
3. *"L'aggiornamento del budget direzionale di cui all'allegato B, a seguito di variazioni comportanti maggiori oneri complessivi nella gestione corrente, è approvato dalla giunta a condizione che sia assicurata la sua copertura mediante la previsione di proventi di pari importo".*

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato in ottemperanza del D.Lgs n.91 del 31 maggio 2011, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, ha innovato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 148213 del 12 settembre 2013 ha fornito istruzioni applicative alle Camere di Commercio per adempiere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

Con la successiva e recente lettera circolare n.116856 del 25 giugno 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministero dell'economia e delle Finanze ha dettato indicazioni in merito all'applicazione della nuova normativa ai fini della predisposizione dell'aggiornamento del preventivo 2014.

In particolare, poiché l'articolo 4 del decreto 27 marzo 2013 prevede che l'aggiornamento del budget sia effettuato con le stesse modalità indicate per l'adozione del budget all'articolo 2, comma 3, il Ministero dello Sviluppo Economico indica che l'aggiornamento del Preventivo economico approvato dalle Camere di Commercio entro il 31 luglio (ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. n. 254/2005) deve comprendere l'aggiornamento dei seguenti documenti:

1. **il budget economico pluriennale** redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all' allegato 1) del decreto 27 marzo 2013;
2. **il preventivo economico**, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) del D.P.R. medesimo;
3. **il budget economico annuale** redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
4. **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013.

Inoltre, le Camere di commercio devono predisporre ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 254/2005 la relazione illustrativa all'aggiornamento del Preventivo economico.

Sono confermati, altresì, i criteri già individuati nella nota soprarichiamata n. 148123 del 12 settembre 2013 ai fini della riclassificazione dell'aggiornamento del preventivo economico redatto secondo l'allegato A) del Regolamento nello schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013.

Nello schema riclassificato ai sensi del decreto 27 marzo è necessario confrontare i valori assestati con i valori iscritti nel preventivo economico approvato.

Ai fini della revisione del budget economico pluriennale è necessario aggiornare unicamente la sola colonna riferita all'anno 2017.

Per l'aggiornamento del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo l'aggregazione per missioni e programmi le camere di commercio devono procedere all'adeguamento dei relativi valori tenendo conto dei criteri di ribaltamento definiti in sede di approvazione del documento allegato al budget economico annuale.

Il progetto di aggiornamento di seguito illustrato, è il risultato di un processo di verifica ed adeguamento degli stanziamenti previsti, dal lato dei ricavi, dei costi e del piano degli investimenti.

CONTO ECONOMICO

Diritto annuale

€ 4.879.400

(previsione iniziale 4.066.000; variazione 813.400)

Nella redazione dell'aggiornamento del preventivo 2017, si è proceduto all'aumento del 20% degli importi dei proventi da diritto annuale, come previsto dal nuovo testo del comma 10 dell'art. 18 della legge 580/1993, che espressamente dispone: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento". Tale aumento è stato approvato per il triennio 2017-2019 con deliberazione del Consiglio n. 14 del 27 aprile 2017 ed è stato autorizzato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017, registrato in data 13 giugno 2017 (Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF Reg.ne – prev. N. 626).

Occorre precisare che della variazione su esposta può essere destinato alla realizzazione dei progetti, indicati dal MISE e da Unioncamere, l'importo annuo previsto in € 451.628,78 al netto degli accantonamenti e della svalutazione.

Per un dettaglio dei progetti finanziati si rimanda alla sezione degli Interventi Economici.

Diritti di segreteria

€ 1.837.000

(previsione iniziale 1.837.000; variazione 0)

Non si è ritenuto di modificare la previsione dei diritti di segreteria in quanto l'andamento dei primi mesi del 2017 rispecchia quanto preventivato.

Contributi, trasferimenti e altre entrate

€ 354.600

(previsione iniziale 295.100; variazione 59.500)

La variazione, proposta in sede di aggiornamento del preventivo economico, deriva dalla concessione in uso, in via temporanea, della sede storica camerale all'ATER per un importo forfettario di € 47.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per le utenze.

Proventi da gestione di beni e servizi

€ 31.000

(previsione iniziale € 31.000; variazione 0)

Si conferma l'importo stabilito in sede di previsione, che considera i proventi dell'attività di natura commerciale dell'Ente, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito di impresa (ispezioni metriche, carnet ATA, conciliazione, concorsi a premio, fascette dei vini DOCG e piani di controllo).

Personale

€ 2.111.750

(previsione iniziale 2.248.250; variazione -136.500)

La variazione in diminuzione scaturisce principalmente dalla riduzione dell'importo stanziato per la retribuzione ordinaria e per le retribuzioni accessorie del Segretario Generale e dalla conseguente riduzione degli oneri riflessi calcolati sulla stessa.

Funzionamento

€ 2.077.774

(previsione iniziale 2.006.774; variazione 71.000)

La variazione in aumento degli oneri di funzionamento, è il risultato della rideterminazione generale dei costi dell'Ente, ed è principalmente dovuta all'aumento degli oneri legali (€ 50.000) e al rinnovo della convenzione per la costituzione in via temporanea di un ufficio unico di Segreteria generale con la Camera di Commercio di Rieti fino al mese di novembre (€ 35.000); l'aumento di questi ultimi è da mettere in relazione con il notevole risparmio per le spese del personale dirigente (€ 136.500) indicati precedentemente.

Interventi economici

€ 1.730.662

(previsione iniziale 1.200.000; variazione 530.662)

Il notevole aumento rispetto alla previsione iniziale è dovuto soprattutto ai costi esterni previsti per i progetti posti in essere dalla Camera di Commercio, in condivisione con la Regione Lazio e finanziati con l'aumento del 20% dei proventi da diritto annuale.

Il Consiglio camerale, con deliberazione n. 14 del 27 aprile 2017, ha approvato i tre progetti redatti da Unioncamere e dalla Camera di Commercio di Frosinone, denominati "Punto Impresa Digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Turismo e Cultura" per un totale di € 451.628,78 annui, di cui € 360.662,41 imputati tra gli interventi economici.

Si è inoltre proceduto all'integrazione delle risorse da destinare ai contributi a favore di iniziative realizzate da terzi per il III e il IV trimestre 2017, al Bando A.I.D.A. e al Progetto Pre-Solve per un importo totale di € 170.000; per un maggiore dettaglio si rimanda al quadro riassuntivo degli interventi economici allegato alla presente relazione.

Ammortamenti e accantonamenti

€ 2.485.700

(previsione iniziale 1.981.700; variazione 504.000)

La variazione è dovuta per € 304.000 all'aumento dell'accantonamento al *Fondo Svalutazione Crediti*, diretta conseguenza dell'incremento del 20% del Diritto Annuale; per € 200.000 all'accantonamento, su un apposito fondo, di risorse per far fronte ai contenziosi e alle liti in corso, per i quali non è possibile stabilire con certezza il momento in cui andranno a incidere economicamente sul bilancio dell'Ente.

Proventi finanziari **€ 19.905**

(previsione iniziale 19.905; variazione 0)

La previsione non è stata rivista.

Proventi straordinari **€ 71.000**

(previsione iniziale 0; variazione 71.000)

La variazione in aumento recepisce l'attuale entità delle riscossioni per diritto annuale, sanzioni e interessi relative a somme di competenza di esercizi precedenti per le quali non è stato possibile rilevare dei crediti e l'attuale importo delle sopravvenienze attive.

Oneri straordinari **€ 11.000**

(previsione iniziale 0; variazione 11.000)

La variazione in aumento recepisce l'attuale imputazione delle compensazioni e dei rimborsi relativi alla riscossione del diritto annuale per gli anni pregressi e l'attuale importo delle sopravvenienze passive.

Disavanzo economico d'esercizio **€ 1.226.481**

(previsione iniziale € 1.190.219 variazione -36.262)

Le variazioni sopra illustrate comportano un aumento del disavanzo economico dell'esercizio di euro 36.262.

Il disavanzo previsto per l'esercizio 2017 può essere assorbito, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, che considerando il disavanzo economico dell'esercizio 2016 e la riserva indisponibile per contenzioso ammontano ad € 7.509.491,93.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano accoglie le previsioni degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Le fonti di copertura del piano aggiornato sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

Totale generale investimenti **€ 191.269**

(previsione iniziale € 191.269 variazione 0)

Non sono state apportate variazioni al piano degli investimenti.

IL PRESIDENTE
Marcello Pigliacelli

ALLEGATI

- Interventi economici anno 2017
- Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti al 31/12/2016